



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2023

AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A.

VIA TRIBUNALI, SN

83031 – ARIANO IRPINO - AV

Codice fiscale e Partita IVA: 02318880644

INDICE

PREMESSA.....	3
1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, C.2, D.LGS. 175/2016.....	4
2. DEFINIZIONI: CONTINUITA' AZIENDALE E CRISI	5
3. INFORMAZIONI SULL'ASSETTO PROPRIETARIO E GOVERNANCE.....	7
4. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E I CONTROLLI INTERNI ESISTENTI	13
5. LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE.....	14
6. MONITORAGGIO PERIODICO	18

PREMESSA

Con il c. 4 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), il legislatore ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico, l'obbligo di redigere la relazione sul governo societario. Tale relazione deve essere predisposta annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente relazione è un aggiornamento della versione dell'anno 2022.

Le indicazioni normative in merito alla Relazione sul Governo societario sono declinate nel c. 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, secondo cui "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Dalla lettura della norma si evince che:

1. La relazione viene redatta dall'organo amministrativo, il quale è tenuto a presidiare il rischio di crisi aziendali nell'ambito delle "società a controllo pubblico";
2. La relazione viene presentata all'assemblea dei soci.

Inoltre, dalle ulteriori disposizioni contenute nell'articolo richiamato, è possibile desumere come la Relazione sul governo societario debba trattare i seguenti temi:

- Rendicontazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- Rendicontazione degli ulteriori strumenti di governo societario adottati.

In merito agli strumenti di governo societario di cui al comma 3 dell'art.6 del Dlgs 175/2016 si rappresenta che la società partecipata rientra nella definizione di micro/piccola impresa, di dimensione modesta, con personale di 15 Ula e valore della produzione pari a 1.263 k euro alla data del 31.12.2023.

Di conseguenza non si è ritenuto necessario predisporre ulteriori strumenti di governo societario (indicati all'art.6 c.3) oltre quelli previsti dal vigente statuto sociale e comunque adottati dagli organi amministrativi succedutisi nel tempo per esigenze interne di gestione e controllo dei rischi in tema, a titolo esemplificativo, di gestione ed organizzazione del personale, acquisti in economia di beni e servizi, servizio di economato, prevenzione della corruzione e trasparenza, bilanci e relazioni di monitoraggio della gestione aziendale con riferimento alla gestione operativa ed economico/patrimoniale.

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, C.2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli

per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione dell'organo amministrativo che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. DEFINIZIONI: CONTINUITA' AZIENDALE E CRISI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'Azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento del bilancio) alla produzione di reddito.

Con riferimento all'esercizio 2023 ed al rispetto del principio della continuità aziendale, premesso che la Società ha adottato un piano di risanamento ex art.14 Dlgs 175/2026 rileviamo che:

L'utile dell'esercizio 2023, seppur modesto, rappresenta il primo risultato dell'applicazione del piano di risanamento 2023/2025.

Gli ulteriori indicatori economico/finanziari, rappresentati nelle successive tabelle, registrano un moderato miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

La prosecuzione nel corso del corrente esercizio 2024 delle azioni di risanamento individuate nel piano industriale approvato dal socio unico pubblico unitamente alla valutazione della adeguatezza e recupero di efficacia dell'organizzazione aziendale rappresentano idonei elementi, in un orizzonte temporale di 12 mesi, per una valutazione prospettiva della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Costituisce una significativa incertezza, in merito alla prosecuzione di tale capacità, l'eventuale mancato rinnovo, a far data dal 01 gennaio 2025, dei servizi di Tpl contrattualizzati con la Provincia di Avellino su delega della Regione Campania.

Il contratto sottoscritto con la Provincia di Avellino regola i servizi minimi essenziali, circoscritti prevalentemente nell'area della dorsale principale del territorio comunale, e collega il centro storico della città con le contrade di Camporeale e Scarnecchia, toccando diversi insediamenti sorti all'esterno del centro storico.

Acamir (Agenzia Campana per la mobilità) ha comunicato l'aggiudicazione provvisoria alla società AIR Campania SpA dei lotti 2 e 3 della gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma.

Sarà avviato ogni opportuno contatto con AIR Campania SpA per valutare le migliori soluzioni prospettabili per garantire all'AMU di proseguire la propria mission nella gestione del servizio di Tpl all'interno del perimetro del Comune di Ariano Irpino.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

I dati negativi dei bilanci precedenti al 2023 hanno generato una grave crisi aziendale portando il capitale sociale al di sotto di un terzo del suo valore nominale, causando altresì una precaria condizione economico-finanziaria dalla quale sono emersi significativi dubbi sulla sostenibilità futura dell'attività di trasporto pubblico urbano.

In aderenza alle previsioni normative dettate dal D.Lgs 175/2016 (Legge Madia) è risultato imprescindibile procedere alla redazione di un piano industriale di risanamento ai sensi dell'art.14 della anzi citata norma pubblica con l'obiettivo di riportare il bilancio dell'Azienda di mobilità in pareggio economico dal 31/12/2023 ed al riequilibrio finanziario entro la data del 31/12/2015.

3. INFORMAZIONI SULL'ASSETTO PROPRIETARIO E GOVERNANCE

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale risulta pari ad Euro 612.141 interamente versato e rappresentato da n. 612.141 azioni ordinarie.

B) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data del 31/12/2023 la società risulta partecipata da un unico socio pubblico il Comune di Ariano Irpino.

C) NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata con deliberazione di assemblea straordinaria del 22/06/2022.

D) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente pubblico proprietario Comune di Ariano Irpino.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

La società AMU soggiace all'esercizio del controllo analogo da parte dell'ente controllante attraverso apposito regolamento che disciplina le modalità del controllo strategico ed operativo esercitato dal controllore sulla azienda controllata.

E) AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art.18 dello Statuto.

L'amministrazione della società ai sensi di quanto previsto dall'art.23 dello statuto sociale e della delibera di assemblea dei soci del 11 Aprile 2023 è stata affidata ad un amministratore unico fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Nome e Cognome	Luogo nascita	data nascita	Carica	Amministratore esecutivo
Antonio Fioriello	Avellino	04/03/1973	Amministratore unico	esecutivo

L'organo amministrativo ai sensi dell'art.23 dello statuto sociale è investito dei poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società.

L'organo amministrativo informerà la sua attività agli indirizzi e alle direttive generali formulati dal Consiglio Comunale.

L'organo amministrativo, ha facoltà, su espressa autorizzazione dell'assemblea dei soci, di acquistare, permutare e vendere beni immobili; di costituire servitù passive ed attive; di assumere partecipazioni ed interessenze; di regolare l'impiego di fondi disponibili e di contrarre finanziamenti di qualunque specie e durata e di effettuare qualsiasi operazione con istituti di credito; di obbligare anche cambiariamente la società; di rilasciare avalli e fidejussioni; di prestare cauzioni; di consentire iscrizioni, cancellazioni, surroghe, postergazioni e qualsiasi altro annodamento ipotecario; di rinunciare anche ad ipoteche legali ed esonerare i componenti Conservatori dei Registri Immobiliari e dei Pubblici Registri in genere da responsabilità.

L'organo amministrativo può, inoltre, delegare funzioni nell'ambito delle prescrizioni di cui all'art.25 dello statuto sociale.

F) IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale ai sensi dell'art.24 del vigente statuto sociale è nominato dall'organo amministrativo su parere vincolante dell'assemblea dei soci tenuto conto delle sue comprovate attitudini ed esperienze professionali nella gestione di imprese industriali e di Servizi e deve essere in possesso dei requisiti per l'esercizio delle sue funzioni.

Il Direttore generale esercita i poteri di amministrazione che gli sono delegati, fatte salve le attribuzioni espressamente riservate dalla legge all'organo amministrativo.

La società non ha provveduto alla nomina del direttore generale in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali e dei costi con i quali si sarebbe dovuta confrontare nominando una figura manageriale esterna.

G) IL DIRETTORE TECNICO

La società al fine di ottemperare alle normative in tema di trasporto pubblico di persone e munirsi di professionalità riconosciuta a livello regionale per la direzione dell'esercizio ha inteso instaurare un rapporto di collaborazione con un professionista esterno.

Il professionista incaricato, in particolare, apporta all'azienda, per l'esercizio del trasporto di persone su strada, le competenze tecnico/specialistiche e professionali nonché i titoli abilitativi all'esercizio dell'attività di trasporto e collabora con l'amministratore per il raggiungimento degli obiettivi aziendali secondo gli indirizzi forniti dell'Amministrazione Comunale (socio unico).

Dal 01 Maggio 2024 la responsabilità tecnica ricade sull'amministratore unico essendo scaduto e non più rinnovabile il precedente contratto di collaborazione instaurato con un ex dipendente in possesso del titolo abilitativo.

Entro l'ultimo quarter dell'anno corrente sarà individuato il nuovo preposto ai trasporti.

H) GLI ORGANI DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidate ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti che resteranno in carica per un triennio e precisamente fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale vigila e controlla, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Al Sindaco di Ariano Irpino spetta, in ogni caso, ai sensi dell'art. 2458 c.c. la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente.

Con verbale di assemblea ordinaria del 10/09/2020 è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Il triennio di carica è scaduto.

Il Collegio opera in prorogatio.

Di seguito la composizione con i membri effettivi:

Nome e Cognome	Luogo nascita	data nascita	Carica
Rinaldo Oliva	Ariano Irpino	22/05/1976	Presidente C.S.
Gabriella Buccio	San Nicola Baronia	02/01/1975	Componente C.S.
Angelo Di Stasio	Taurasi	30/01/1959	Componente C.S.

Revisore legale dei conti

In applicazione dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 il controllo contabile – revisione legale dei conti – è affidata ad un revisore contabile esterno o ad una società di revisione iscritta al registro unico del revisori legali. Il revisore legale dei conti deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti per l'organo amministrativo ed uniformati alle previsioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D.Lgs. 175/2016. Al sindaco di Ariano Irpino spetta la nomina del revisore legale dei conti.

Con verbale di assemblea ordinaria del 17/03/2022, prende atto della proposta motivata del Collegio sindacale, redatta ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.39/2010, è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di un triennio. Di seguito i dati del professionista incaricato:

Nome e Cognome	Luogo nascita	data nascita	Carica
Antonio Schiavo	Avellino	18/02/1964	Revisore legale

Il Comitato di Controllo Interno per l'esercizio del controllo analogo

A seguito dell'affidamento diretto del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Ariano Irpino per effetto dell'art.61 della legge n.99/2009 secondo le prescrizioni di cui all'art.5 e dell'art.8 del Regolamento CE n.1370/2007, al fine di garantire l'esercizio del controllo analogo attraverso la creazione di un sistema di informazioni ex ante ed ex post dalla società al socio pubblico e rendere chiari e trasparenti attraverso i quali il Comune di Ariano Irpino fornisce direttive ed indirizzi alla società partecipata, è stato approvato il Regolamento attuativo per il controllo analogo della società AMU SpA nominando il comitato di controllo composto dai dirigenti dell'Area Finanziaria, dell'Area Tecnica e dell'Area Amministrativa.

Il comitato di controllo interno esercita le seguenti funzioni nel rispetto delle competenze attribuite dallo statuto sociale:

- Valutare i piani strategici, industriali e finanziari, al fine di ottimizzare le risorse disponibili della società Amu SpA;
- Valutare gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società, con particolare attenzione ai meccanismi di controllo interno ed agli eventuali conflitti di interesse;
- Esaminare preventivamente le operazioni di maggior valore strategico della società allo scopo di monitorare la situazione patrimoniale di queste ultime e di valutare i riflessi di tali operazioni sul socio pubblico.

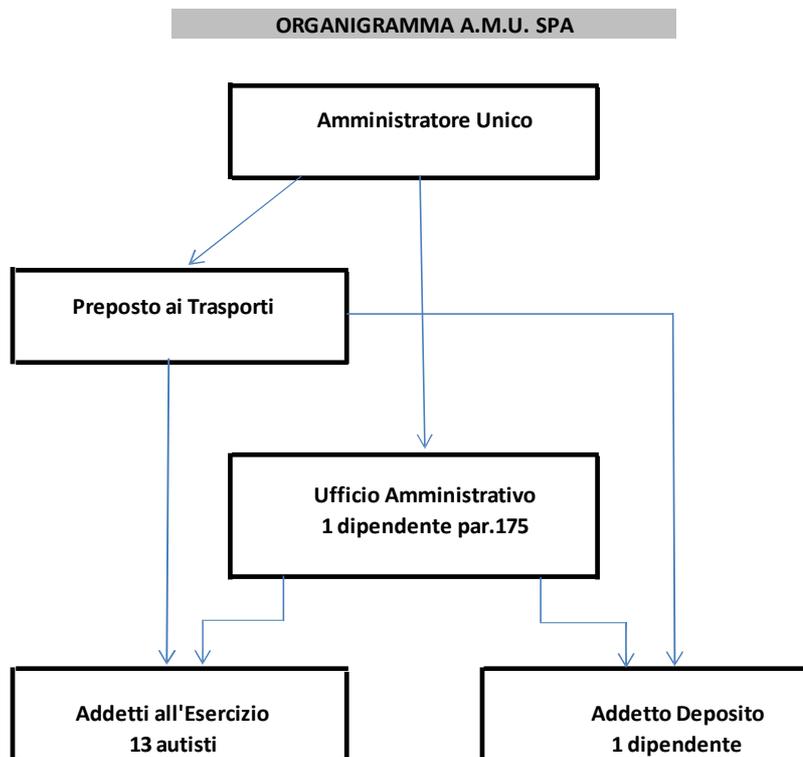
- Predisporre, almeno due volte all'anno, una scheda informativa sul governo della società e sulle modalità di applicazione di quanto previsto nel regolamento.

Entro il 30 settembre di ogni anno la società AMU rendiconta al Comitato di controllo l'andamento degli obiettivi e la situazione economico-finanziaria dell'anno in corso.

Entro il 30 novembre di ogni anno la società AMU trasmette all'Amministrazione Comunale la proposta di Piano Operativo Annuale per l'anno successivo.

I) ORGANIGRAMMA

La dotazione organica dell'azienda si compone al 31 dicembre 2023 di 15 risorse (13 autisti, 1 addetto al deposito e 1 amministrativo).



Il personale dipendente viene impiegato prevalentemente per l'attività di guida dei mezzi di trasporto pubblico ed assicurano il servizio all'utenza prevalentemente scolastica e lavorativa.

Viene svolto in via accessoria il servizio di controllo della sosta a pagamento nelle aree individuate dal Comune di Ariano Irpino.

Viene applicato il CCNL degli Autoferrotranvieri del 23 luglio 1976 ed accordi nazionali successivi.

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31/12/2023 e non sono emerse posizioni eccedentarie da comunicare alla Regione.

4. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E I CONTROLLI INTERNI ESISTENTI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dall’AMU SpA, considerate le ridottissime dimensioni, è affidato ad una serie di regolamenti interni, procedure di lavoro ex ante e di controllo ex post, dirette a consentire l’identificazione, la gestione ed il monitoraggio dello svolgimento dell’attività ispirato ai principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

La Società intende il Sistema di controllo interno e gestione rischi quale insieme dei mezzi adottati al fine di mitigare i rischi legati agli eventi che potenzialmente possono influire negativamente sull’andamento aziendale e sul raggiungimento degli obiettivi, in particolare con riferimento ai seguenti:

- 1) attuazione della mission e della strategia aziendale;
- 2) impiego efficace ed efficiente delle risorse;
- 3) attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa finanziaria;
- 4) osservanza delle legge e dei regolamenti in vigore;
- 5) protezione del patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi essenzialmente viene svolto ed indirizzato dall’organo amministrativo coadiuvato nelle funzioni operative di misurazione e monitoraggio dal personale amministrativo e dagli addetti al deposito.

La società ha approvato il piano di prevenzione della corruzione in aderenza alla legge 190/2012 ed ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione.

Si è provveduto nell’ambito della normativa in materia di trasparenza alla istituzione di un sito web istituzionale con la diffusione di tutte le informazioni e i dati riguardanti gli obblighi di pubblicità ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e 97/2016.

La società ha nominato il responsabile per la trasparenza.

5. LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

I dati negativi dei bilanci precedenti al 2023 hanno generato una grave crisi aziendale portando il capitale sociale al di sotto di un terzo del suo valore nominale, causando altresì una precaria condizione economico-finanziaria dalla quale sono emersi significativi dubbi sulla sostenibilità futura dell'attività di trasporto pubblico urbano.

Hanno inciso sul peggioramento della condizione finanziaria della società pubblica partecipata dal Comune di Ariano Irpino i seguenti fattori:

- a) Perdurante contrazione della domanda di trasporto pubblico;
- b) Forte riduzione dei finanziamenti pubblici per il rinnovo del parco rotabile causando un aumento dei costi di manutenzione e consumo di carburante da autotrazione (quest'ultimo derivante anche dall'aumento dei prezzi del gasolio);
- c) Crescenti costi del personale dovuti ai rinnovi del CCNL ed all'esito negativo della cause di lavoro instaurate dai dipendenti;
- d) Mancato adeguamento dei contratti di servizio con gli enti affidatari.

In aderenza alle previsioni normative dettate dal D.Lgs 175/2016 (Legge Madia) è risultato imprescindibile procedere alla redazione di un piano industriale di risanamento ai sensi dell'art.14 della anzi citata norma pubblica con l'obiettivo di riportare il bilancio dell'Azienda di mobilità in pareggio economico dal 31/12/2023 ed al riequilibrio finanziario entro la data del 31/12/2015.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

I risultati economico/finanziari conseguiti nel primo (parziale) anno 2023, rientrante nel triennio del piano di risanamento, evidenziano un utile di esercizio ed un sensibile miglioramento degli indicatori patrimoniali di WC per effetto della implementazione delle linee di azione individuate nel BP.

Gli indirizzi operativi hanno inciso sia sul programma di esercizio del Tpl sia sulla organizzazione dei servizi, ottenendo discreti risultati in termini di razionalizzazione dei costi caratteristici.

In dettaglio esponiamo di seguito i dati dell'ultimo bilancio raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO			
AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO UNICO			
	Voci del conto Economico civilistico	Eserc. corrente 2023-0	Eserc. preced. 2022-0
ATTIVO			
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO		€1.124.024	€ 1.169.790
Immobilizzazioni immateriali	(BI)	€ 4.020	€ 6.000
Immobilizzazioni materiali	(BII)	€ 1.120.004	€ 1.163.790
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII)		
ATTIVO CORRENTE (Ac)		€ 424.063	€ 252.444
Magazzino (M)	(CI+ D1)	€	€
Liquidità differite (Ld)	A + BIII1 + CII(al netto di CII1) + CIII + D2	€ 372.655	€ 251.673
Liquidità immediate (Li)	(CIV)	€ 51.408	€ 771
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)		€ 1.548.087	€ 1.422.234
PASSIVO			
MEZZI PROPRI (Mp)		€ 252.943	€ 249.010
Capitale sociale (Cs)	(AI)	€ 612.141	€ 612.141

Riserve (R)	(A al netto di AI)	-€ 359.198	-€ 363.131
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	(B + C +D)1	€ 710.680	€ 525.259
Finanziarie		€	€
Non finanziarie		€ 710.680	€ 525.259
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	(B + C + D)2 + E	€ 584.464	€ 647.965
Finanziarie		€	€ 697
Non finanziarie		€ 584.464	€ 647.268
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (CF=Mp+Pml+Pc)		€ 1.548.087	€ 1.422.234

Il seguente prospetto di stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della suddivisione per "aree funzionali", consente una scomposizione degli impieghi e delle relative fonti di finanziamento, rispetto alla funzione svolta dagli elementi dell'attivo con riguardo all'attività operativa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI			
AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO			
IMPIEGHI	Macroclassi o voci del conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	civilistico	2023-0	2022-0
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	B1 + C1 + D1	€1.496.679	€1.421.463
Passività operative (PO)	B + C+ D2 + E1	€1.295.144	€1.172.527
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)		€ 201.535	€ 248.936
IMPIEGHI EXTRAOPERATIVI	A + B2 + C2 +D2	€ 51.408	€ 771
CAPITALE INVESTITO NETTO		€ 252.943	€ 249.707
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)		€ 252.943	€ 249.010
DEBITI FINANZIARI (DF)	Debiti al netto di PO	€	€ 697

CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)		€ 252.943	€ 249.707
---------------------------------------	--	-----------	-----------

Di seguito si presenta lo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che rappresenta la base informativa per poter svolgere un'adeguata analisi reddituale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE			
AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO			
Aggregati	Macroclassi civilistico	Esercizio corrente 2023-0	Esercizio precedente 2022-0
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	€1.235.780	€ 778.722
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	€	€
A. VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	A (al netto di A5)	€1.235.780	€ 778.722
B. Costi operativi esterni		€ 568.402	€ 423.809
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	A-B	€ 667.378	€ 354.913
D. Costi del personale (Cp)	B9	€ 632.106	€ 670.652
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		€ 35.272	-€315.739
Ammortamenti	B10	€ 47.566	€ 272
F. RISULTATO OPERATIVO		-€ 12.294	-€ 316.011
Risultato dell'area accessoria	A5 – B14	€ 17.947	-€ 36.094
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	C (al netto di C17) + D	€ 761	€ 79
G. EBIT NORMALIZZATO	A- B +/- C (al netto di C17) +/- D	€ 6.414	-€ 352.026
Risultato dell'area straordinaria	a5+ E20-E21	€	€
H. EBIT INTEGRALE		€ 6.414	-€ 352.026
Oneri finanziari (Of)	C17	€ 995	€ 5
H. RISULTATO ANTE IMPOSTE (RL)	A – B +/- C +/- D +/- E	€ 5.419	-€ 352.031
Imposte sul reddito	20	€ 1.485	€
I. RISULTATO NETTO (RN)	21	€ 3.934	-€352.031

Ha inciso sul reddito operativo 2023 e sul Ccn l'assestamento dei costi del personale (retribuzioni ed oneri riflessi) relativamente alla liquidazione degli importi dovuti a seguito delle sentenze del Giudice del lavoro presso il Tribunale di Benevento.

Nella seguente tabella esponiamo i maggiori indicatori/margini di reddito.

ANDAMENTO MARGINI DI RICAVI E DI REDDITO AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO						
Esercizio	VPO	MOL	RO	EBIT INTEGRALE	Risultato ante- imposte	Risultato Netto
2023	€ 1.235.780	€ 35.272	-€ 12.294	€ 6.414	€ 5.419	€ 3.934
2022	€ 778.722	-€ 315.739	-€ 316.011	-€ 352.026	-€ 352.031	-€ 352.031
Variazione	€ 457.058	€ 351.011	€ 303.717	€ 358.440	€ 357.450	€ 355.965

Il risultato positivo della gestione operativa al lordo degli effetti dell'ammortamento dei cespiti ammortizzabili rappresenta il primo obiettivo generato dalle azioni di risanamento avviate con il Piano industriale approvato dal Consiglio Comunale.

INDICI DI REDDITIVITA' Ditta AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO			
Indicatore	Macroclassi	2023-0	2022-0
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	1,56%	-141,37%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	2,14%	-141,37%
ROI	Risultato operativo/(CIO - Passività operative)	-6,10%	-126,94%
ROA	EBIT/totale attivo	0,41%	-24,75%

Nella seguente tabella vengono esposti gli indicatori patrimoniali di finanziamento

		2023-0	2022-0
Margine primario di struttura	PN – AF	-871.080	-920.780
Margine secondario di struttura	(PN+Pml)– AF	-320.447	-395.521
Margine di disponibilità	AC - PC	-320.448	-395.521
Margine di tesoreria	(Li+Ld)-PC	-320.448	-647.194

L'impegno della società AMU SpA per l'anno in corso deve restare ancorato al rispetto del piano di risanamento approvato dal C.C. in data 16 NOVEMBRE 2023, valutando in itinere gli effetti di un eventuale

mutato scenario prefigurabile a partire dal secondo semestre dell'anno 2025, a seguito dell'affidamento ad AIR Campania SpA dei servizi di Tpl contrattualizzati con la provincia di Avellino.

6. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

Il Piano di risanamento approvato dal C.C. ex art.14 dlgs 175/2016 attesta la possibilità di risanamento dall'esposizione debitoria e il riequilibrio economico-finanziario sul presupposto che siano realizzati gli obiettivi del Piano stesso, attraverso le azioni ivi previste, ivi comprese le azioni sul personale, e sia stipulato un aggiornamento del contratto di servizio per le annualità 2024 e 2025 a costi standard, con una revisione prezzi concordata sul contratto in corso alla data del 31.12.2023.

Il piano ha analizzato i dati storici dalla situazione economico-finanziaria degli esercizi del quadriennio 2019/2022, illustrato le strategie di business, descritto le intenzioni strategiche del management, le azioni iniziate e le ulteriori da avviare per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e l'evoluzione dei risultati attesi ed ha chiarito le ipotesi poste a base delle analisi effettuate e delle fonti informative impiegate.

Il piano dimostra, come nel triennio 2023-2025, la società sia in grado, nei singoli periodi di gestione annuale, di coprire integralmente i costi di gestione con le entrate derivanti dai ricavi caratteristici.

L'intervento previsto del socio unico con la disponibilità della somma accantonata al fondo perdite per l'importo di euro 352.031 consentirà di ripianare le perdite pregresse iscritte nel patrimonio netto della società e di garantire il ripristino dell'equilibrio finanziario di medio termine.

I risultati attesi dal piano di risanamento presuppongono il conseguimento degli obiettivi di offerta dei servizi di Tpl e di efficienza gestionale descritti nello stesso.

Non è assicurata la sostenibilità del piano e la continuità dell'attività aziendale in assenza dell'intervento del socio come proposto nel documento del Piano Industriale di risanamento.

Il Piano garantirebbe la possibilità di risanamento dall'esposizione debitoria e il riequilibrio economico-finanziario sul presupposto che siano realizzati gli obiettivi ivi indicati, attraverso le azioni proposte, ivi comprese le azioni sul personale, e sia stipulato un aggiornamento del contratto di servizio per le annualità 2024 e 2025 a costi standard, con una revisione prezzi concordata sul contratto in corso alla data del 31.12.2023.

Il bilancio 2023 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

La prosecuzione nel corso del corrente esercizio 2024 delle azioni di risanamento individuate nel piano industriale approvato dal socio unico pubblico unitamente alla valutazione della adeguatezza e recupero di efficacia dell'organizzazione aziendale, rappresentano idonei elementi, in un orizzonte temporale di 12 mesi, per una valutazione prospettiva della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Resta tuttavia l'obbligo informativo relativo ai rischi ed alle incertezze derivanti dall'eventuale mancato rinnovo, a far data dal 01 gennaio 2025, dei servizi di Tpl contrattualizzati con la Provincia di Avellino su delega della Regione Campania.

In presenza di un eventuale peggioramento degli indicatori di criticità economico/finanziaria riportati nelle tabelle incluse nella presente relazione, l'amministratore ha il dovere di intervenire all'interno delle procedure previste dal Codice della Crisi dell'impresa e dell'insolvenza e della Legge Madia.

L'Amministratore Unico

Antonio Fioriello

“Il sottoscritto Dottore Commercialista Vito Franzese, iscritto all’ Ordine dei Dottori Commercialisti di Benevento al n. 1071/A, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono nei suoi confronti provvedimenti disciplinari che ne impediscono l’esercizio della professione, quale incaricato dal legale rappresentante della società, ai sensi dell’ art. 2 comma 54 della legge 24 dicembre 2023 n. 350.

Inoltre dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento originale depositato presso la società”.

Firmato

(Dottore Commercialista)

Vito Franzese